

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

IL RUOLO DELL'AZIENDA SANITARIA NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

Monica Calamai
Direttore generale



L'abuso fisico e sessuale è un problema sanitario che colpisce oltre il 35% delle donne in tutto il mondo.

(OMS)



Donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita da un uomo per tipo di autore e tipo di violenza subita.

(per 100 donne con le stesse caratteristiche)

TIPO DI VIOLENZA	Partner attuale (a)	Ex partner (b)	Partner attuale o Ex partner (c)	Non partner (d)	Totale (d)
Violenza fisica o sessuale	5,2	18,9	13,6	24,7	31,5
Violenza fisica	4,1	16,4	11,6	12,4	20,2
Violenza sessuale (e)	2	8,2	5,8	17,5	21
Stupro o tentato stupro	0,5	3,8	2,4	3,4	5,4
Stupro	0,4	3,2	2	1,2	3
Tentato stupro	0,2	1,7	1,1	2,5	3,5

Fonte ISTAT

**Le donne che subiscono violenza
sembrerebbero essere più propense
a ricorrere ai servizi sanitari**



Diversi studi hanno dimostrato che quando gli operatori sanitari indagano una situazione di violenza domestica, la donna ne trae beneficio e accresce la propria consapevolezza



Organizzazione Mondiale della Sanità

“Operatori sociosanitari adeguatamente formati, possono fare una grande differenza nel curare le lesioni fisiche, il dolore mentale, sessuale ed emotivo”



Ruolo del Sistema sanitario:

- **sostenere le donne**
- **limitare l'impatto**
- **prevenire la violenza**



Il nostro sistema sanitario mette a disposizione una rete di servizi sul territorio, ospedalieri e ambulatoriali, socio-sanitari e socio-assistenziali (consultorio familiare)



modello integrato di intervento



In Italia il Servizio Sanitario Nazionale ha adottato le specifiche:

**Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza
(G.U., n. 24 del 30 gennaio 2018)**



Il provvedimento prevede:

- **triage infermieristico**
- **codifica di urgenza relativa**
- **visita medica tempestiva**



Ridurre al minimo il rischio di ripensamenti o allontanamenti volontari



Aggiornamento continuo per attività di accoglienza, di presa in carico, di rilevazione del rischio e di prevenzione



IN REGIONE EMILIA ROMAGNA

2012-2016

denuncia alle forze di polizia per aver subito una
violenza 31.000 donne

di cui

- 70% cittadine italiane
- 30% cittadine straniere



REGIONE EMILIA ROMAGNA

TABELLA 1 Vittime e autori di violenze in Emilia-Romagna distinti per sesso e tipo di cittadinanza. Periodo 2012-2016 (valori assoluti e percentuali)

	VITTIME				AUTORI			
	Totale	di cui donne	% di donne	% di italiane	Totale	di cui maschi	% di maschi	% di italiani
Violenze psicologiche e atti persecutori								
Minacce	30.240	13.479	44,6	74,4	20.731	16.580	80,0	71,5
Stalking	4.111	3.167	77,0	77,2	3.692	3.090	83,7	75,1
<i>Subtotale</i>	<i>34.351</i>	<i>16.646</i>	<i>48,5</i>	<i>74,9</i>	<i>24.423</i>	<i>19.670</i>	<i>80,5</i>	<i>72,0</i>
Violenze sessuali								
Violenze sessuali	1.870	1.695	90,6	67,6	1.902	1.868	98,2	50,4
<i>Subtotale</i>	<i>1.870</i>	<i>1.695</i>	<i>90,6</i>	<i>67,6</i>	<i>1.902</i>	<i>1.868</i>	<i>98,2</i>	<i>50,4</i>
Violenze fisiche								
Percosse	6.466	3.044	47,1	68,6	4.262	3.202	75,1	66,6
Lesioni dolose	24.979	9.905	39,7	65,1	22.205	18.475	83,2	55,7
Tentati omicidi	319	75	23,5	56,0	580	531	91,6	41,4
<i>Subtotale</i>	<i>31.764</i>	<i>13.024</i>	<i>41,0</i>	<i>65,9</i>	<i>27.047</i>	<i>22.208</i>	<i>82,1</i>	<i>56,9</i>
Omicidi								
Omicidi consumati	135	66	48,9	65,2	223	197	88,3	40,1
<i>Subtotale</i>	<i>135</i>	<i>66</i>	<i>48,9</i>	<i>65,2</i>	<i>223</i>	<i>197</i>	<i>88,3</i>	<i>40,1</i>
TOTALE VIOLENZE	68.120	31.431	46,1	70,8	53.595	43.943	82,0	63,3

Fonte: nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

TABELLA 3 Tassi medi di violenza in Italia su 100 mila donne residenti per regione.
Periodo 2007-2016

	Minacce	Stalking	Violenza sessuali	Percosse	Lesioni dolose	Tentati omicidi	Omicidi
Valle d'Aosta	129,0	19,3	10,5	25,1	88,3	0,8	0,3
Piemonte	135,2	23,4	13,3	27,7	86,7	0,8	0,6
Liguria	115,5	27,6	13,8	23,5	82,3	0,9	0,7
Lombardia	110,6	22,8	14,8	28,4	78,3	0,7	0,5
Veneto	95,6	17,6	11,0	23,5	67,5	0,6	0,4
Trentino-Alto Adige	68,0	21,1	13,8	21,0	57,7	0,5	0,3
Friuli-Venezia Giulia	91,6	17,5	11,6	23,8	63,2	0,5	0,6
Emilia-Romagna	124,4	23,2	15,6	28,7	89,6	0,7	0,6
Toscana	114,4	24,3	14,4	25,1	86,8	0,7	0,5
Marche	101,9	20,3	9,6	19,6	70,2	0,7	0,4
Umbria	109,9	25,7	10,8	25,4	73,3	0,8	0,7
Lazio	99,2	23,7	12,2	16,7	69,6	0,8	0,4
Abruzzo	119,5	25,8	10,4	20,3	80,7	0,9	0,6
Molise	106,3	25,5	9,2	18,6	62,5	1,0	0,5
Campania	129,3	28,5	8,1	21,5	87,4	1,1	0,5
Puglia	126,9	27,6	9,6	20,2	84,6	0,9	0,4
Basilicata	120,3	24,5	8,3	22,5	65,3	0,9	0,4
Calabria	156,5	30,4	10,3	27,6	74,0	1,4	0,8
Sicilia	130,1	31,7	9,7	20,6	79,9	1,1	0,5
Sardegna	146,1	28,2	11,0	24,2	66,0	0,9	0,5
Nord-ovest	118,0	23,4	14,3	27,7	81,0	0,7	0,5
Nord-est	103,7	20,0	13,1	25,3	74,6	0,6	0,5
Centro	105,1	23,6	12,4	20,3	75,3	0,8	0,5
Sud	130,6	28,0	9,1	21,9	82,6	1,0	0,5
Isole	134,0	30,8	10,0	21,5	76,5	1,0	0,5
Italia	117,3	24,7	12,0	23,7	78,5	0,8	0,5

Fonte: nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Donne residenti età tra i 16 e i 70 anni (2018):

Accessi PS per causa violenta 5 mila casi



tasso di accesso per causa violenta: 3,1 per mille.



IN REGIONE EMILIA ROMAGNA

Nel **2018** è stata attivata:
formazione biennale del personale dei Pronto Soccorso degli
ospedali, dei 118 e della rete di riferimento



tassello fondamentale verso lo sviluppo del 'Codice Rosa'



REGIONE EMILIA ROMAGNA

- **valorizzazione dei centri antiviolenza**
- **lavoro in rete delle istituzioni pubbliche e private**
- **diffusione di una cultura delle differenze e contrasto degli stereotipi**



REGIONE EMILIA ROMAGNA

- **Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, approvate con D.G.R. n. 1677/13**

- **Legge regionale 6/2014 Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere.**



REGIONE EMILIA ROMAGNA

- il Piano regionale contro la violenza di genere, previsto dall'art. 17 della legge 6/2014, che rappresenta lo strumento operativo che rafforza e completa il quadro di prevenzione e protezione dalla violenza delineato dalle linee di indirizzo del 2013.



IN REGIONE EMILIA ROMAGNA

Deliberazione 1835 del 17/11/2017 Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto alla violenza di genere.

➤ DGR 1423 del 2/10/2017: Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019.



IN REGIONE EMILIA ROMAGNA

- **Delibera di Giunta Regionale n. 335 del 20 marzo 2017**
“Attuazione dell'art.18 della L.R. 6/14 e del punto 6 della dal n. 69/16 per lo svolgimento delle funzioni dell' Osservatorio regionale contro la violenza di genere”.



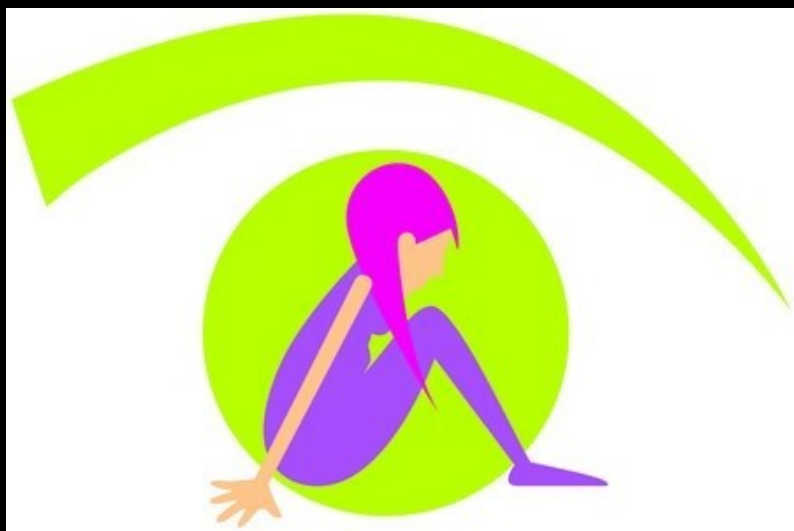
IN REGIONE EMILIA ROMAGNA

- **Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017.**
- **Piano Regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016.**



OSSERVATORIO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

L'Osservatorio regionale contro la violenza di genere è stato istituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 335/2017.



OSSERVATORIO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

- supportare le politiche regionali, acquisendo i dati a disposizione e costruendo e gestendo apposite banche dati

- definire metodologie di analisi, rendendo disponibili i risultati sul portale web della Regione Emilia-Romagna



OSSERVATORIO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

- **promuovere, anche in collaborazione con i Centri Antiviolenza, l'utilizzo di strumenti per la valutazione dell'efficacia delle politiche di genere**
- **collaborare con l'Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani**
- **realizzare mappe aggiornate dei servizi a disposizione e sostenere campagne di informazione**

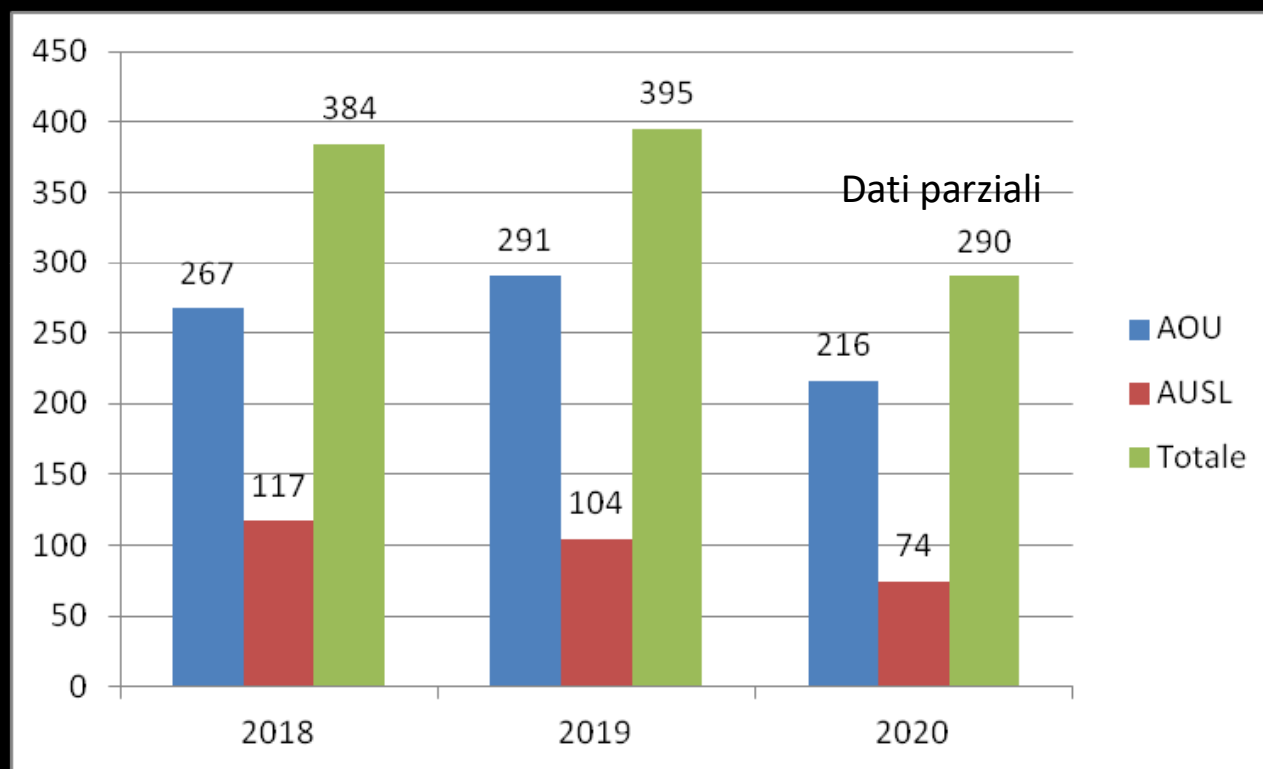


OSSERVATORIO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE





ACCESSI IN PS DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA Ferrara



INIZIATIVE CHE HANNO COINVOLTO L'AUSL DI FERRARA

Punto Antiviolenza Cento, Comune di Cento, FF.OO.
marzo 2013-giugno 2015

progetto di contrasto alla violenza denominato *“Una catena resiste grazie agli anelli che la compongono”*

apertura di una Casa Rifugio sul territorio



INIZIATIVE PRESSO L'AUSL DI FERRARA

dal 29 settembre 2015 al 21 dicembre 2015

Due laboratori: quaranta operatrici e operatori socio sanitari:

“L' altro accessibile. Un percorso di riflessione su corpi di genere, violenza e relazione”, a cura di “Ferrara Off Teatro”, coordinato da Roberta Pazi



INIZIATIVE PRESSO L'AUSL DI FERRARA

dal 19 ottobre 2015 al 15 febbraio 2016

“Il gioiello nella veste: Ritrovare l'anima del corpo. L'identità perduta dopo ogni forma di violenza”,

a cura di “Fonè Teatro” coordinato da Massimo Malucelli



INIZIATIVE PRESSO L'AUSL DI FERRARA

2017

Violenza di genere. Parte la formazione del personale sanitario in Emilia-Romagna

La Giunta regionale stanZIA 240mila euro per le Ausl di Piacenza, Ferrara e Romagna



INIZIATIVE PRESSO L'AUSL DI FERRARA

8 Marzo 2018

la Cittadella della Salute San Rocco presenta la mostra fotografica permanente sulla prevenzione della violenza di genere



INIZIATIVE PRESSO L'AUSL DI FERRARA

13/08/2019

“L'approccio di rete nel contrasto alla violenza contro le donne: dalla formazione regionale ad uno sguardo europeo”

Convegno

Promosso dai Servizi Assistenza territoriale e Politiche sociali e socio educative della Regione Emilia-Romagna, in partnership con l'Azienda USL di Ferrara



UNO SGUARDO AL FUTURO

- Consolidamento delle procedure e protocolli specifici già in essere per la gestione dei casi di violenza di genere

- Sviluppo di percorsi sanitari intra-ospedalieri e ospedale-territorio

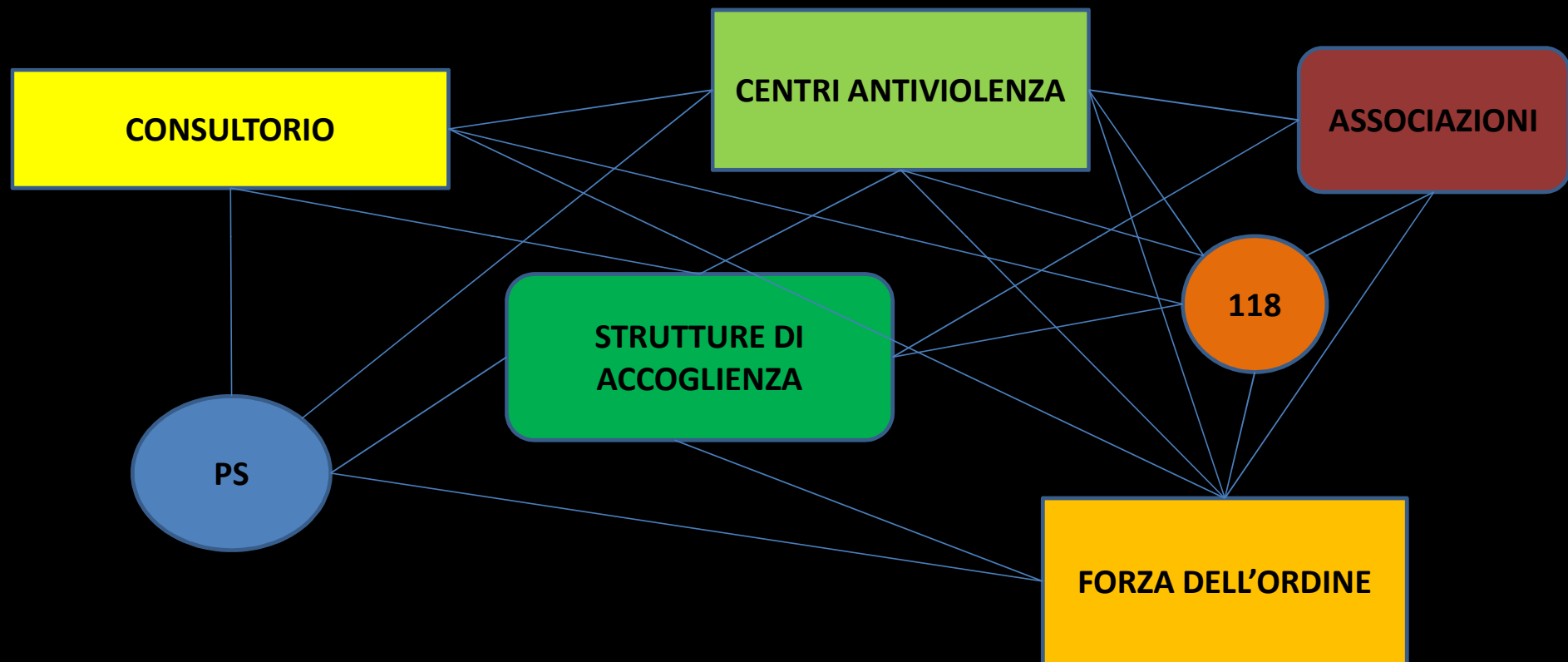


UNO SGUARDO AL FUTURO

- Consolidamento delle misure di accoglienza della donna o del minore
- Potenziamento dell'approccio multidisciplinare



Continuum assistenziale e di presa in carico globale



Le radici della violenza: la ricchezza senza lavoro, il piacere senza coscienza, la conoscenza senza carattere, il commercio senza etica, la scienza senza umanità, il culto senza sacrificio, la politica senza principi.

(Mahatma Gandhi)

